

# Martina Franca

martedì 4 - mercoledì 5 dicembre 2007

TarantoSera **23**

*Presentati i progetti di sviluppo a cui mirano otto Comuni di Valle d'Itria*

## Il Piano strategico disegna la città

MICHELE LENTI

MARTINA F. - *"La Regione Puglia ha finanziato i programmi di area vasta come quello riguardante la Valle d'Itria per dare responsabilità agli enti preposti nella individuazione e realizzazione dei programmi maggiormente indirizzati ad incrementare il tasso di sviluppo economico ed occupazionale della Regione. Occorre superare la frammentazione e la dispersione delle vecchie programmazioni e concentrare i finanziamenti sui progetti che hanno un reale moltiplicatore economico e sociale".*

Così si è espresso ieri l'assessore regionale al Bilancio e Programmazione, Francesco Saponaro intervenuto al convegno sul Piano strategico Valle d'Itria.

Con questo strumento la città tenta di ridisegnare il futuro.

"Iniziativa ed opportunità di sviluppo per il futuro di Martina Franca" era infatti il tema portante del dibattito.

Il piano che mira a costruire un territorio moderno, dinamico e competitivo nel comprensorio dei Comuni di Monopoli (capofila), Alberobello, Castellana Grotte, Cisternino, Locorotondo, Martina Franca, Noci e Putignano.



L'assessore regionale Francesco Saponaro

La fase di costruzione del Piano Strategico ha preso ufficialmente il via a fine ottobre con l'insediamento del Forum delle Istituzioni. A breve verranno attivati i quattro tavoli della concertazione economico-sociale con partecipazione diretta dei vari soggetti del tessuto produttivo e sociale dell'area interessata, dalla quale sono pervenute oltre 150 richieste di partecipazione al progetto. I lavori, infine, sfoceranno, entro il 2008 in un'intesa da sottoscrivere con la Regione Puglia che, a quel

punto, in base alle specifiche azioni previste, doterà di budget il Piano Strategico considerato come strumento innovativo di programmazione e concertazione.

Quattro le linee di intervento individuate: per quanto riguarda l'ambiente ed il territorio si parla di un percorso di valorizzazione che orienti verso lo sviluppo economico con un'attenzione al tema della tutela ambientale. Dal punto di vista produttivo, invece, centralità verrà data al potenziamento del settore turistico ed agro-alimentare, all'innovazione, al sostegno alle imprese, al rafforzamento ed alla qualificazione delle risorse umane per promuovere, in particolare, l'inclusione sociale e le pari opportunità. Tema centrale quello delle infrastrutture, il cui potenziamento è necessario per dare nuovo slancio economico e maggiore attrattiva al territorio. Infine l'identità dell'area, con la costruzione di una nuova coscienza e di un'immagine unitaria del territorio attraverso la promozione della cooperazione

*" Occorre superare la frammentazione concentrare i finanziamenti sui progetti che hanno un reale moltiplicatore economico e sociale "*

istituzionale, onde rafforzare l'efficacia dei processi di sviluppo del territorio, ripensando i servizi alla persona per un welfare maggiormente diffuso.

Un progetto ad ampio respiro, ma di concreto cosa offre? Fino ad ora, solo per quello che concerne l'area di Martina, l'adesione, al tavolo della concertazione, di una trentina di associazioni, che si riuniranno il 18 dicembre. Molto infatti, resta da fare per tradurre questi piani in interventi che diano una svolta significativa alla recente storia politico-economico-sociale di questi Comuni, come hanno evidenziato, durante il dibattito, alcuni rappresentanti degli ordini sindacali. I quali hanno posto l'accento sulla gravità della situazione occupazionale nella sola Provincia di Taranto, che conta la bellezza di 114.000 disoccupati, mentre 12 mila e 500 (di cui 900 diversamente abili) sono quelli presenti a Martina. Una bella cifra se si tiene presente che la popolazione cittadina supera di poco i 48 mila abitanti!

stico ed agro-alimentare, all'innovazione, al sostegno alle imprese, al rafforzamento ed alla qualificazione delle risorse umane per promuovere, in particolare, l'inclusione sociale e le pari opportunità. Tema centrale quello delle infrastrutture, il cui potenziamento è necessario per dare nuovo slancio economico e maggiore attrattiva al territorio. Infine l'identità dell'area, con la costruzione di una nuova coscienza e di un'immagine unitaria del territorio attraverso la promozione della cooperazione